

UNICAL Ferrari (Cisl Calabria) bacchetta il Governo Loiero: «Hanno disertato la riunione alla Presidenza del Consiglio»

«Il polo tecnologico rischia il blocco»

«Irresponsabile l'atteggiamento della Giunta regionale di fronte alla vertenza»

COSENZA — «Gravissimo ed irresponsabile l'atteggiamento della Giunta regionale sulla vertenza legata al costruendo polo tecnologico dell'Unical». E quanto sostiene in una nota Antonio Ferrari, della Cisl Calabria. Il sindacalista dice in seconda battuta che l'avvio del polo tecnologico «rischia di bloccarsi per mancanza di risorse, facendo venir meno da un lato quasi 200 posti di lavoro nel settore delle costruzioni, già piegato da una crisi che non ha precedenti e che ha fatto registrare nel 2005 una perdita di quasi 3.500 unità lavorative, dall'altro invece un progetto che potrebbe sicuramente dare prospettive di occupazione ai tanti giovani diplomati e laureati, che a migliaia ogni anno abbandonano la

nostra regione in cerca di lavoro». «La provincia di Cosenza - prosegue il comunicato - tra l'altro sta subendo un processo di indebolimento del tessuto produttivo ed un processo di desertificazione industriale che ha toccato tutti i settori e che ha messo in ginocchio l'economia del territorio, con la conseguente perdita di migliaia e migliaia di posti di lavoro. Il polo tecnologico dell'Università della Calabria - ribatte Ferrari - aiuterebbe, invece, la sinergia tra impresa e ricerca ai fini della crescita del tessuto imprenditoriale e della creazione di nuove opportunità di lavoro, e rappresenta un progetto innovativo che qualifica il territorio provinciale e regionale e lo rende più competitivo e pronto a cogliere la sfi-



Antonio Ferrari

da della crescita della Calabria. Peccato che di fronte a questa straordinaria opportunità la Giunta regionale confermi, come tante altre vertenze della Calabria, una posizione di inaccettabile e sconsiderata assenza e latitanza, come se la questione legata al polo tecnologico non riguardasse anche e soprattutto il governo della regione». «Infatti - dice il cislino - all'ultimo incontro presso la Presidenza del Consiglio a Roma tra Governo, Regione, Sindacato, Azienda e Unical (tenuto lunedì 13 febbraio) la Giunta regionale brillava per la sua assenza compromettendo l'esito dell'incontro e complicando ulteriormente la positiva conclusione della vertenza. Si preferisce essere presenti alle passerelle per av-

venimenti mondani e disertare invece tavoli di riunione in sede governativa e ministeriale dove si discute di occupazione, lavoro, sviluppo economico e produttivo della nostra regione». «Spiace dover rilevare - conclude Ferrari - che sembrano veramente lontani i tempi del compianto primo presidente della Giunta regionale che nella notte del 2 ottobre 1974 animato dal desiderio di spendersi interamente e direttamente per la causa del lavoro e dello sviluppo della Calabria perse la vita in un terribile incidente stradale sulla Salerno-Reggio Calabria perché impegnato la mattina seguente ad una trattativa a Roma per difendere i posti di lavoro dei tessili della Calabria».